

Determinazione e relazione della Sezione del controllo  
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione  
finanziaria dell'AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA  
TAURO per gli esercizi 2011 e 2012

*Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Claudia Martinelli*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 106/2013**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 novembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale ed in particolare l'articolo 6, commi 1 e 8, con i quali è stata disposta l'istituzione di Autorità in porti già sedi di enti o consorsi portuali ed è stata altresì prevista la possibilità di istituire nuove Autorità in porti con significativo traffico di merci;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 1998 con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Gioia Tauro;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 2008, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2011 e 2012 nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Gioia Tauro per gli esercizi 2011 e 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2011-2012, risulta che:

- le principali criticità hanno riguardato la riscossione dei canoni demaniali, come si evince anche dai verbali n. 6, 8 e 12 del 2012, del Collegio dei revisori, che ha invitato l'Ente a fornire un prospetto riepilogativo delle stesse;
- per quanto riguarda gli importi dei contributi in conto capitale nel 2011 la Corte ribadisce le perplessità illustrate nel precedente referto circa la duplice allocazione, sia nelle attività

(immobilizzazioni finanziarie e residui attivi) che nelle passività (contributi in conto capitale e residui passivi), la quale, pur non incidendo sul risultato, ha un inevitabile riflesso sulla quantificazione delle voci riportate nella situazione patrimoniale. Tenuto anche conto che trattasi di una situazione che non sembra trovare analogie nelle Autorità portuali per il 2011 si ribadisce l'invito all'Ente, al Collegio dei revisori e all'Autorità di vigilanza ad attivarsi affinché tali dati siano riportati con modalità corrette;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati della relazione degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2011 e 2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

IL PRESIDENTE

*f.to* Ernesto Basile

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO  
PER GLI ESERCIZI 2011 E 2012**

**SOMMARIO**

PREMESSA. – 1. Quadro di riferimento. – 2. Organi di amministrazione e di controllo. – 3. Personale. - 3.1 Pianta organica e consistenza del personale. - 3.2 Costo del personale. – 4. Incarichi di studio e consulenza. – 5. Pianificazione e programmazione. - 5.1 Piano regolatore. - 5.2 Piano operativo triennale - 5.3 Programma triennale delle opere. – 6. Attività - 6.1 Attività promozionale. - 6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione. - 6.3 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo. - 6.4 Servizi di interesse generale. - 6.5 Traffico portuale. – 7. Gestione finanziaria e patrimoniale. - 7.1 Dati significativi della gestione. - 7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate. - 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui. - 7.4 Il conto economico. - 7.5 La situazione patrimoniale. - 7.6 Le partecipazioni azionarie. – 8. Considerazioni conclusive.  
– *Appendice normativa.*

PAGINA BIANCA

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli anni dal 2011 al 2012 dell'Autorità portuale di Gioia Tauro nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2007-2010 è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 57/2012 e pubblicato in Atti Parlamentari XVI Legislatura, Doc. XV, n. 435.

## **1. Quadro di riferimento**

L'Autorità portuale di Gioia Tauro istituita con il DPR 18-07-1998 si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84; con il decreto del Ministro dei Trasporti del 29-12-2006 la circoscrizione dell'Autorità Portuale è stata estesa al porto di Crotona e di Corigliano Calabro e nel 2008 con DM del 5 marzo al porto di Taureana di Palmi.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti.

Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono in appendice le principali disposizioni intervenute precisando che gli aspetti relativi all'applicazione dell'art. 1 commi 58 e 63 della legge 23/12/2005 n. 266, sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

Con due note del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui alla legge 191 del 2009. L'Autorità portuale di Gioia Tauro figura in detto elenco.

L'Autorità portuale con le note del 2-04-2013 e del 12-05-2013 ha fatto presente di aver adempiuto al predetto obbligo.

## **2. Organi di amministrazione e di controllo**

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

### *Il Presidente*

Con DM del 25-02-2010 è stato confermato l'incarico conferito nel quadriennio precedente.

Il trattamento economico annuo del Presidente, relativo al biennio 2011-2012, è ammontato ad euro 218.688 al netto della riduzione del 10%<sup>1</sup>.

La spesa impegnata per le indennità ed i rimborsi al Presidente ammonta ad euro 230.057 nel 2011 e ad euro 325.139 nel 2012.

### *Il Comitato portuale*

Con decreto del 15-05-2007 il Comitato portuale è stato ampliato con i rappresentanti dei porti di Corigliano Calabro e di Crotona.

Con decreto presidenziale del 22-07-2010 è stato nominato l'attuale Comitato portuale.

L'importo del gettone di presenza nel 2011-2012 è di euro 135 tenuto conto della riduzione del 10%.

### *Il Segretariato generale*

Il precedente Segretario generale era stato rinnovato nell'incarico con la delibera del Comitato Portuale n. 2 del 13-3-2007.

---

<sup>1</sup> L'art. 1, comma 58, della legge 23/12/2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), disponeva una riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/09/2005, di tutte le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposti ai componenti di organi di direzione e controllo, CDA e organi collegiali comunque denominati. Il successivo comma 59 stabiliva che detta riduzione dovesse applicarsi a decorrere dalla entrata in vigore della presente legge e per un periodo di tre anni (esercizi 2006, 2007 e 2008). Alla scadenza del citato triennio le AA.PP. hanno ripristinato gli emolumenti erogati prima dell'entrata in vigore della legge n. 266. Successivamente il MEF con la circolare n. 32 del 17/12/2009 affermava che in un contesto di misure atte a contenere la spesa non sussistevano i presupposti per rideterminare, in aumento, i compensi ai su citati Organi. Contro la menzionata circolare l'A.P. di Cagliari ha presentato ricorso al TAR del Lazio che, con sentenza n. 4403 del 19/05/2011, ne ha rilevato l'illegittimità. Rimane quindi confermato il ripristino degli emolumenti erogati in precedenza.

Con delibera del Comitato portuale del 26-01-2011 è stato nominato a decorrere dal febbraio 2011 il nuovo Segretario generale.

Nel 2011-2012 il trattamento retributivo annuo da corrispondere al Segretario generale in recepimento del rinnovo del contratto collettivo per i dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi per i quadriennio 2010-2013 è ammontato ad euro 152.670 nel 2011 e ad euro 163.680 nel 2012.

#### *Il Collegio dei revisori dei conti*

Con decreto del 27-06-2011 è stato nominato l'attuale Collegio dei revisori dei conti.

L'importo delle indennità corrisposto nel 2011-2012 è ammontato ad euro 15.904 per il Presidente, ad euro 11.929 per i membri effettivi e ad euro 1.988 per i membri supplenti tenuto conto della riduzione del 10% prevista *ex lege*.

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Goia Tauro.

Tra le spese impegnate è compresa anche l'indennità corrisposta alla Commissione Consultiva prorogata fino al 28 luglio 2010 sulla base delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti con nota del 28-02-2008.

La Commissione Consultiva prevista dall'art. 15 della legge n. 84/1994, espleta funzioni consultive in ordine al rilascio, alla sospensione, o alla revoca delle autorizzazioni e delle concessioni di cui agli artt. 16 e 18 L. n. 84/1994, nonché in ordine all'organizzazione del lavoro nel porto, agli organici delle imprese, all'avviamento della manodopera ed alla formazione professionale dei lavoratori.

Gli importi impegnati per gli esercizi 2011-2012 sono posti a raffronto con quelli impegnati per l'esercizio precedente.

Prospetto n. 1

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Indennità e rimborso al Presidente	260.743	230.057	325.139
Indennità e rimborsi al Collegio dei revisori	60.131	58.428	64.651
Indennità e rimborsi Comitato portuale e Commissione consultiva *	28.790	32.598	24.884
Contributi INPS a carico Ente 2/3 su 10%	40.716	44.709	20.021
<b>Totale</b>	<b>390.380</b>	<b>365.792</b>	<b>434.695</b>

\*Commissione consultiva dal 2008

La spesa impegnata ha registrato nel 2011 un decremento del 6,41%, mentre per poi subire un incremento del 18,90% nel 2012 (v. nota n. 1).

Sull'argomento va da ricordato che l'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

Successivamente l'art. 5, comma 14 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 ha stabilito che, fermo restando quanto previsto dal citato articolo 6, comma 3, del d. l. n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle Autorità portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei presidenti, dei comitati portuali e dei collegi dei revisori dei conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità.

### 3. Personale

#### 3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Con decreto n 10/2008 il Comitato Portuale approvava la nuova pianta organica di 36 unità che prevede n. 4 dirigenti, n. 7 quadri e n. 25 impiegati.

Con i decreti n. 28/2010 e n. 80/2010 e n. 106/2011 si procedeva al riassetto organizzativo dell'Ente a dotazione organica e profili funzionali invariati.

Al 31-12-2011 risultano in servizio, escluso il Segretario Generale n. 28 unità di personale di cui 4 dirigenti, 6 quadri e 18 impiegati.

Al 31-12-2012 risultano in servizio, escluso il Segretario Generale n. 26 unità di cui, 3 dirigenti, 4 quadri e 19 impiegati.

Il rapporto tra dirigenti e dipendenti è pari a 6,00 nel 2011 e a 7,66 nel 2012 (era di 10,00 nel 2010).

Con delibera n. 7/2013 è stata determinata la nuova pianta organica dell'Autorità portuale che conferma le 36 unità. La predetta delibera è stata approvata dal Ministero vigilante in data 02-08-2013.

Prospetto n. 2

	<b>Pianta organica Delibera n 10/2008</b>	<b>In serv. al 31-12-2010</b>	<b>In serv. al 31-12-2011</b>	<b>In serv. al 31-12-2012</b>
Dirigenti*	4	2	4	3
Quadri	7	5	6	4
Impiegati	25	9+6	18	19
Operai	0			
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>16+6</b>	<b>28</b>	<b>26</b>

\*Escluso il Segretario Generale